

CENTENARIO  
2023

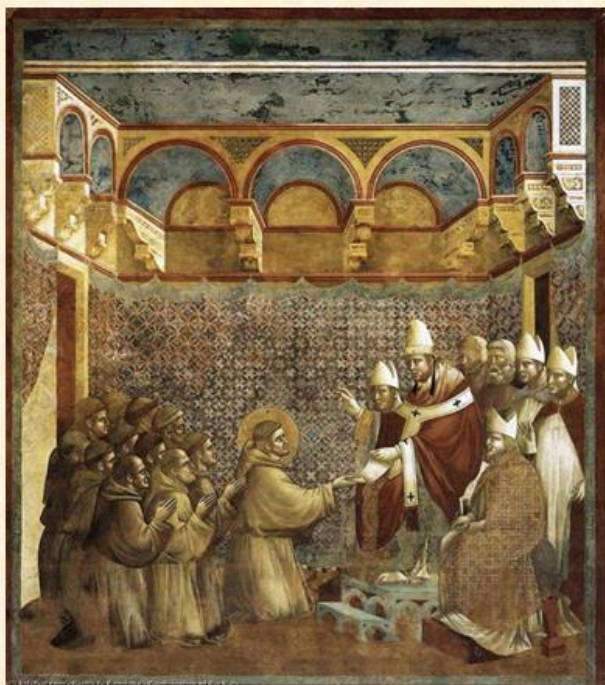
La Regola  
francescana

Il Natale di  
Greccio

---

Celebrazione della  
Famiglia  
Francescana

Greccio, 7 gennaio  
2023



# Preghiera di inizio

## *Canto iniziale francescano*

*Cel.* Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

*R/.* Amen.

*Cel.* La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

*R/.* E con il tuo spirito

## *Parole di saluto e benvenuto iniziali da parte di chi presiede.*

*Lett. OFMConv:* “Tres ordines hic ordinat: primumque fratrum nominat minorum – pauperumque fit dominarum medius – sed poenitentium tertius sexum capit utrumque.

Egli organizza tre Ordini: il primo lo chiama dei frati minori, il secondo diventa delle povere dame e il terzo dei penitenti comprende l'uno e l'altro sesso.

Così ci fa pregare l'antica antifona delle Lodi dell'*Ufficio Ritmico* di Giuliano da Spira, composta nel 1235 per la canonizzazione di san Francesco di Assisi, in cui si ricorda la diretta filiazione tra il Santo e i tre Ordini: il primo detto dei frati minori, il secondo delle povere dame e il terzo, quello degli uomini e donne desiderosi di seguire Gesù sulla via della penitenza indicata da Francesco. Nell'antifona, la scelta del verbo *ordinat* vuole richiamare il coordinamento proprio della Famiglia Francescana, che non è riducibile ad un assetto giuridico, ma che richiama piuttosto una reciprocità immanente, nel vincolo di comunione che è tipico del carisma francescano. La pienezza del dono ricevuto dal Poverello di Assisi dal divino Donatore si compie quindi, nella complementarità e comunione vitale reciproca, che è proposito di vita per «tutti coloro che amano il Signore con tutto il cuore» (*Lettera ai fedeli*, 2° redazione, 1, FF 178/1).

**Lett. OFS:** Therefore, as a Franciscan Family, we invite everyone who is attracted to the evangelical beauty of the Poverello (cf. *Laudato si' 10*) to join us in celebrating these centenaries. The centenaries offer us a valuable opportunity to invigorate the richness of our charism with a prophetic vision toward the future. Moreover, we want to celebrate them in keeping with the mindset that comes with this gift we have received. Indeed, the hagiographic sources tell us that Francis of Assisi died naked, with nothing of his own: “He asked to be taken to Saint Mary of the Portiuncula so that he might yield up the spirit of life...he threw himself in fervor of spirit totally naked on the naked ground” (Major Legend 14:4). His whole life was a journey of living sine proprio, that is, a life of giving back, from the beginning of his conversion, because only the man who keeps nothing for himself, but gives all of himself, is able to walk in fraternity, guided by his desire for the Supreme Good: “Let us refer all good to the Lord, God Almighty and Most High, acknowledge that every good is His, and thank Him, “from Whom all good comes, for everything.” (Earlier Rule 17:17, FF 49).

**Lett. IFC-TOR:** El Poverello supo reconocer que todo en su vida era un don gratuito del amor de Dios, como él mismo afirma en su Testamento: «El Señor me dio de esta manera el comenzar a hacer penitencia... el Señor me dio hermanos... el Altísimo mismo me reveló que debería vivir según la forma del santo Evangelio» (Testamento 1-14). Él no sólo recibió los dones divinos, sino que también eligió entregarlos, por lo que hoy, 800 años después, podemos celebrar como Familia Franciscana estos cinco centenarios que nos invitan a vivir según la lógica del amor acogido, que se convierte en ofrenda y restitución. Comencemos, hermanos y hermanas, porque ahora nos toca a nosotros donar y restituir estos dones que nos ha hecho el hermano Francisco.

## Prima parte – La Regola bollata (1223)

*Voce guida ital:* In questo primo momento vogliamo far memoria dell'approvazione della Regola, avvenuta il 29 novembre del 1223. Una copia del testo della Regola viene ora posta al centro della nostra assemblea.

*Voce guida engl:* At this first stage, we wish to commemorate the approval of the Rule, which took place on 29 November 1223. A copy of the text of the Rule is now placed in the centre of our assembly

*Voce guida esp:* En este primer momento queremos recordar la aprobación de la Regla, que tuvo lugar el 29 de noviembre de 1223. Una copia del texto de la Regla se coloca ahora en el centro de nuestra asamblea

*Intronizzazione della Regola mentre si esegue un canto francescano.*

*Cel.* Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio concedi a noi miseri di fare, per la forza del tuo amore, ciò che sappiamo che tu vuoi, e di volere sempre ciò che a te piace, affinché, interiormente purificati, interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme del tuo Figlio diletto, il Signore nostro Gesù Cristo, e, con l'aiuto della tua sola grazia, giungere a te, o Altissimo, che nella Trinità perfetta e nella Unità semplice vivi e regni glorioso, Dio onnipotente per tutti i secoli dei secoli.

*R/.* Amen.

*Lett. OFS* “La regola e la vita dei frati minori” è strettamente legata al sofferto e faticoso cammino della vocazione personale di Francesco d'Assisi e alle prime vicende della sua fraternità, rievocate efficacemente nel Testamento con le espressioni “il Signore dette a me”, “il Signore mi dette e mi dà tanta fede”, “il Signore mi rivelò”. A tale proposito, il confronto delle Regole con

alcuni passi del Testamento risulta illuminante: perché da una parte documenta in maniera evidente il trasferirsi delle esperienze di Francesco e dei suoi compagni dentro le norme di vita per la fraternità, dall'altra mostra quanto le Regole e il Testamento costituiscano un'unità profonda, nutriti come sono dall'unico grande ideale evangelico di Francesco, pur nella diversità dei momenti in cui sono nati.

***Lett. OFM<sup>Cap</sup>:*** Dal Testamento di san Francesco (FF 110.116)

Il Signore dette a me, frate Francesco, d'incominciare a fare penitenza così: quando ero nei peccati mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia. E allontanandomi da essi, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza d'animo e di corpo. E di poi, stetti un poco e uscii dal mondo. ...

E dopo che il Signore mi dette dei frati, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo. Ed io la feci scrivere con poche parole e con semplicità, e il signor Papa me la confermò.

***Lett. OFM<sup>Conv</sup>:*** La primera indicación surge de las palabras con las que comienza el Testamento, donde Francisco recuerda los inicios de su conversión.

La llamada de Francisco a la penitencia, al igual que el ingreso de otros en la fraternidad de los “penitentes de Asís”, es fruto de la gracia y de la inspiración del Señor, una gracia que Francisco siente también activa en el propósito de quienes aspiran a la misión entre los infieles, o ingresan entre las “pobres damas” de San Damián.

***Lett. OFM:*** The first indication is found in the opening words of the Testament, where Francis recalls the initial moments of his conversion.

Francis' call to penance and the entry of other friars into the fraternity of the “penitents of Assisi” are the work of the Lord's grace and inspiration. This grace also guides those who wish to

carry out their mission among the non-believers or those who join the “poor ladies of San Damiano”.

### *Intermezzo musicale*

**Lett. IFC-TOR:** Dal Prologo della Regola non bollata  
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo! Questa è la vita del Vangelo di Gesù Cristo, che frate Francesco chiese che dal signor papa Innocenzo gli fosse concessa e confermata. Ed egli la concesse e la confermò per lui e per i suoi frati presenti e futuri.

**Lett. OFM<sup>Cap</sup>:** Estudiando las citas del Evangelio, que Francisco y sus primeros compañeros leyeron cuando abrieron el libro de los Evangelios tres veces en la iglesia de San Nicolás en Asís, y teniendo en cuenta que están dentro de todas las “normas de vida” para la fraternidad, se puede identificar una línea de desarrollo que va desde la Protoregla, aprobada verbalmente por el Papa Inocencio III, hasta la Regla bulada, pasando a través del gran texto de la Regola no bulada.

**Lett. OFM<sup>Conv</sup>:** The initial text presented to the pope was composed of the promise of obedience, a few passages from the gospel and a few indications of practical life. Then, in little more than ten years, the Earlier Rule (of 1221) was arrived at, consisting of twenty-three chapters full of biblical quotations, practical instructions, spiritual arguments, suggestions, and even prayers. Finally, the Later Rule (of 1223) summarises all these parts, summarising "the rule and life of the friars minor" in twelve chapters, written in a more streamlined and juridical language.

### *Intermezzo musicale*

**Lettore TOR:** Dalla Regola bollata

“La Regola e vita dei frati minori è questa, cioè osservare il santo Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo, vivendo in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità”.

... L'intuizione fondamentale di Francesco è qui espressa in parole semplici e chiare: “la regola e vita è osservare il Vangelo”. Non parla solo di Regola, ma di “regola e vita”, per indicare che non è solo una norma, ma una esperienza di vita che nel testo scritto trova la sua descrizione.

**Lett. IFC-TOR:** The Rule was born from the life lived by the first fraternity, tested for years, fixed in writing in the texts that made up the Earlier Rule and finally summarised in a concise phrase, placed at the opening of the Later Rule: "the life and rule is to observe the Gospel".

**Lettore TOR:** La frase inicial, que dice que “la vida y regla es observar el Evangelio” es una invitación a mantener siempre unidas la regla, vida y el Evangelio, para pasar continuamente de la vida al Evangelio y del Evangelio a la vida: la Regla es un instrumento eficaz para facilitar este paso continuo.



## Seconda parte - Il Natale di Greccio

*Voce guida ital:* Il secondo momento della nostra riflessione medita la storia del Natale di Greccio, avvenuta otto secoli fa proprio nel luogo in cui ci troviamo. Ora una immagine di Gesù bambino viene posta al centro della nostra assemblea.

*Voce guida engl:* The second stage of our reflection meditates on the Christmas story of Greccio, which took place eight centuries ago in the very place we are standing. An image of the baby Jesus is now placed in the centre of our assembly.

*Voce guida esp:* El segundo momento de nuestra reflexión medita sobre la historia navideña de Greccio, que tuvo lugar hace ocho siglos en el mismo lugar donde nos encontramos. Ahora se coloca una imagen del Niño Jesús en el centro de nuestra asamblea.

*Intronizzazione bambino di Betlemme mentre si esegue un canto natalizio.*

*Lett. OFM:* Dalle Ammonizioni di san Francesco (*Ammonizione V, 1*)

Considera, o uomo, in quale sublime condizione ti ha posto il Signore Dio, poiché ti ha creato e formato a immagine del suo Figlio diletto secondo il corpo, e a similitudine di lui secondo lo spirito.

*Voce Guida ital:* Eleviamo perciò al Signore la nostra lode per questo grande dono e cantiamo:

*Rit.* *Laudate, omnes gentes, laudate Dominum,  
Laudate, omnes gentes, laudate Dominum.*



**Lett. OFMConv:** Tu sei santo, Signore Iddio unico, che fai cose stupende. Tu sei forte. Tu sei grande.

Tu sei l'Altissimo. Tu sei il Re onnipotente. Tu sei il Padre santo, Re del cielo e della terra.

**Rit.** *Laudate, omnes gentes, laudate Dominum...*

**Lett. OFMCap:** You are three and one, the Lord God of gods; You are the good, all good, the highest good, Lord God living and true.

**Rit.** *Laudate, omnes gentes, laudate Dominum...*

**Lett. OFS:** Tu eres amor y caridad. Tu eres sabiduría. Tu eres humildad. Tu eres paciencia. Tu eres belleza, Tu eres seguridad, Tu eres descanso. Tu eres gozo y alegría. Tu eres nuestra esperanza, Tu eres justicia y templanza. Tu eres todo, nuestra riqueza a satisfacción.

**Rit.** *Laudate, omnes gentes, laudate Dominum...*

**Lett. OFMConv:** Tu sei bellezza. Tu sei mitezza. Tu sei il protettore.

Tu sei il custode e il difensore nostro. Tu sei fortezza. Tu sei rifugio.

**Rit.** *Laudate, omnes gentes, laudate Dominum...*

**Lett. OFMCap:** You are our hope, You are our faith, You are our charity, You are all our sweetness, You are our eternal life: Great and wonderful Lord, Almighty God, Merciful Savior.

**Rit.** *Laudate, omnes gentes, laudate Dominum...*

**Voce guida ital:** Ascoltiamo ora la narrazione che Tommaso da Celano, primo biografo di san Francesco, scrive nella Prima Legenda, ricordando il Natale del 1223.

**Voce guida engl:** Let us now listen to the narrative that Thomas of Celano, the first biographer of Saint Francis, writes in the First Legend, recalling Christmas 1223.

*Voce guida esp:* Escuchemos ahora la narración que Tomás de Celano, el primer biógrafo de san Francisco, escribe en la Primera leyenda, recordando la Navidad de 1223.

*Lett. OFS:* La sua intenzione più alta, il suo desiderio dominante, il suo proposito supremo era di osservare in tutto e per tutto il santo Vangelo e perfettamente, con tutta la vigilanza, con tutto l'impegno, con tutto il desiderio dell'anima e tutto il fervore del cuore seguire la dottrina e imitare le orme del Signore nostro Gesù Cristo. Si ricordava con assidua meditazione delle sue parole e coltivava con acuta considerazione le sue opere. Soprattutto l'umiltà dell'Incarnazione e la carità della Passione occupavano la sua memoria, tanto che difficilmente voleva pensare ad altro.

A questo proposito è da ricordare e celebrare con riverente memoria quello che fece tre anni prima della sua gloriosa morte, presso il villaggio che è detto Greccio, il giorno del Natale del Signore nostro Gesù Cristo. C'era in quella contrada un uomo di nome Giovanni, di buona fama e di vita anche migliore, che il beato Francesco aveva molto caro perché, pur essendo nobile e molto onorato nella sua regione, trascurata la nobiltà della carne, aveva seguito quella dell'animo. Circa quindici giorni prima della Natività del Signore, il beato Francesco, come spesso faceva, lo fece chiamare a sé e gli disse: «Se desideri che celebriamo a Greccio la presente festa del Signore, affrettati a precedermi e prepara diligentemente quanto ti dico. Voglio infatti far memoria del Bambino che è nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come fu posto sul fieno tra il bue e l'asino». Appena l'ebbe ascoltato, quell'uomo buono e fedele corse sollecito e preparò nel luogo predetto tutto quello che il Santo aveva detto.

**Lett. TOR:** Finally, the day of joy has drawn near, the time of exultation has come. From many different places the brethren have been called. As they could, the men and women of that land with exultant hearts prepare candles and torches to light up that night whose shining star has enlightened every day and year. Finally, the holy man of God comes and, finding all things prepared, he saw them and was glad. Indeed, the manger is prepared, the hay is carried in, the ox and the ass are led to the spot. There simplicity is given a place of honor, poverty is exalted, humility is commended, and out of Greccio is made a new Bethlehem. The night is lit up like day, delighting both man and beast. The people arrive, ecstatic at this new mystery of new joy. The forest amplifies the cries and the boulders echo back the joyful crowd. The brothers sing, giving God due praise, and the whole night abounds with jubilation. The holy man of God stands before the manger, filled with heartfelt sighs, contrite in his piety, and overcome with wondrous joy. Over the manger the solemnities of the Mass are celebrated and the priest enjoys a new consolation.

**Lett. OFM:** El santo de Dios viste los ornamentos de diácono, pues lo era, y con voz sonora canta el santo evangelio. Su voz potente y dulce, su voz clara y bien timbrada, invita a todos a los premios supremos. Luego predica al pueblo que asiste, y tanto al hablar del nacimiento del Rey pobre como de la pequeña ciudad de Belén dice palabras que vierten miel. Muchas veces, al querer mencionar a Cristo Jesús, encendido en amor, le dice «el Niño de Bethleem», y, pronunciando «Bethleem» como oveja que bala, su boca se llena de voz; más aún, de tierna afección. Cuando le llamaba «niño de Bethleem» o «Jesús», se pasaba la lengua por los labios como si gustara y saboreara en su paladar la dulzura de estas palabras.

Se multiplicaban allí los dones del Omnipotente; un varón virtuoso tiene una admirable visión. Había un niño que, exánime, estaba recostado en el pesebre; se acerca el santo de Dios y lo despierta como de un sopor de sueño. No carece esta

visión de sentido (32), puesto que el niño Jesús, sepultado en el olvido en muchos corazones, resucitó por su gracia, por medio de su siervo Francisco, y su imagen quedó grabada en los corazones enamorados. Terminada la solemne vigilia, todos retornaron a su casa colmados de alegría.

*Lett. IFC-TOR:* On conserve le foin placé dans la crèche, afin que par lui le Seigneur sauve les bêtes de somme et les animaux, de même qu'il a multiplié sa sainte miséricorde. En vérité, il advint que de nombreux animaux, atteints de maladies diverses à travers la région environnante, furent délivrés de leurs maladies en mangeant de ce foin. Bien plus, les femmes elles-mêmes qui souffraient d'un accouchement pénible et long enfantent par un accouchement salubre en plaçant sur elles de ce même foin ; une foule des deux sexes accourue obtient au même endroit la guérison de fléaux divers. Pour finir, le lieu de la crèche fut consacré comme temple au Seigneur et, en l'honneur du très bienheureux père François, on construit un autel sur la crèche et on dédicace une église, pour que là où les animaux ont un jour mangé une pâture de foin, les hommes désormais y mangent, pour la guérison de l'âme et du corps, la chair de l'Agneau immaculé et sans souillure, Jésus Christ notre Seigneur qui, dans sa charité suprême et ineffable, s'est lui-même donné à nous, lui qui avec le Père et l'Esprit saint vit et règne, Dieu éternellement glorieux, pour tous les siècles des siècles. Amen. Alléluia. Alléluia.

*Brevi interventi dei Ministri Generali.*

*Voce guida ital:* Ora i Ministri della Famiglia Franciscana si recano alla grotta dove Francesco celebrò quel Natale per deporvi l'immagine del bambino Gesù.

*Voce guida engl:* Now the Ministers of the Franciscan Family go to the cave where Francis celebrated that Christmas to place the image of the baby, Jesus, there.

**Voce guida esp:** Ahora los Ministros de la Familia Franciscana se dirigen a la gruta donde Francisco celebró aquella Navidad para colocar allí la imagen del Niño Jesús.

**I Ministri Generali vanno in processione alla grotta e depongono il bambinello sotto l'altare mentre si esegue un canto natalizio.**

**Voce guida ital:** Ricordiamo in questo luogo ciò che il Santo Padre Francesco ha voluto significare nella lettera *Admirabile signum*, firmata su questo altare dedicato a san Francesco. Così egli scrive:

«San Francesco, con la semplicità di quel segno, realizzò una grande opera di evangelizzazione [...] In modo particolare, fin dall'origine francescana il presepe è un invito a “sentire”, a “toccare” la povertà che il Figlio di Dio ha scelto per sé nella sua Incarnazione. E così, implicitamente, è un appello a seguirlo sulla via dell'umiltà, della povertà, della spogliazione, che dalla mangiatoia di Betlemme conduce alla Croce. È un appello a incontrarlo e servirlo con misericordia nei fratelli e nelle sorelle più bisognosi» (*Admirabile signum* 3).

**Voce guida engl:** Let us recall here what the Holy Father Francis wanted to signify in the letter *Admirabile signum*, signed on this altar dedicated to Saint Francis. He writes thus:

«With the simplicity of that sign, Saint Francis carried out a great work of evangelization. [...] In a particular way, from the time of its Franciscan origins, the nativity scene has invited us to “feel” and “touch” the poverty that God's Son took upon himself in the Incarnation. Implicitly, it summons us to follow him along the path of humility, poverty and self-denial that leads from the manger of Bethlehem to the cross. It asks us to meet him and serve him by showing mercy to those of our brothers and sisters in greatest need» (*Admirabile signum* 3).

*Voce guida esp:* Recordemos en este sitio lo que el Santo Padre Francisco quiso decir en la carta *Admirabile signum*, firmada sobre este altar dedicado a San Francisco. Él ha escrito: «San Francisco realizó una gran obra de evangelización con la simplicidad de aquel signo. [...] De modo particular, el pesebre es desde su origen franciscano una invitación a “sentir”, a “tocar” la pobreza que el Hijo de Dios eligió para sí mismo en su encarnación. Y así, es implícitamente una llamada a seguirlo en el camino de la humildad, de la pobreza, del despojo, que desde la gruta de Belén conduce hasta la Cruz. Es una llamada a encontrarlo y servirlo con misericordia en los hermanos y hermanas más necesitados» (*Admirabile signum* 3).

## **Preghiera e benedizione finale.**

*Cel.* Signore Dio nostro,  
che ci doni la grazia di celebrare nella gioia la nascita del  
redentore, fa' che giungiamo con la santità della vita a  
condividere la sua gloria.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*R/.* Amen

*Cel.* Il Signore vi benedica e vi custodisca.  
Faccia risplendere per voi il suo volto e vi faccia grazia.  
Rivolga a voi il suo volto e vi conceda la sua pace.

*R/.* Amen.

*Cel.* El Señor os bendiga y os guarde.  
Os muestre su faz y tenga misericordia de vosotros.  
Vuelva su rostro a vosotros y os dé la paz.

*R/.* Amen.

*Cel.* May the Lord bless you and keep you.  
May He show His face to you and be merciful to you.  
May He turn His countenance to you and give you peace.

*R/.* Amen.

*Cel.* Et benedictio Dei omnipotentis, Patris, Filii et Spiritus  
Sancti,

descendat super vos et maneat semper.

*R/.* Amen.

*Canto finale di Natale.*